



Centro... avanti!



Periodico del centro minori "Don Bosco", Comunità educativa Borgo Ragazzi Don Bosco-
Via Magenta 25- 00185 Roma

SOMMARIO:

Il saluto di Don Raffaele	1
Diamo un po' di numeri	1
Pubblicità per il cdb!!!	1
Siamo tornati...	2
...formAZIONE!	2
Il miracolo delle castagne.	2
Don Bosco ad Ortona	3
Una giornata in comunità	3
Lettera di Manolo	4
Sms di Zi Fonzo	4
Puoi aiutarci anche tu!!!	4

Diamo un po' di numeri

Al 17/10 gli iscritti sono 61, numero destinato a crescere durante l'anno costituito da 54 maschi e 7 femmine.

N. di iscritti per progetto:

- Licenza media: 19
- Corso ristorazione primo livello: 9
- Corso ristorazione secondo livello: 4
- Corso meccanici primo livello: 16
- Corso meccanici secondo livello: 5
- Corso elettricisti: 2
- Corso elettricisti secondo livello: 3
- Tirocini formativi: 3
- Operatori: 8 del servizio civile e circa 60 universitari o neo-laureati, tirocinanti, provenienti dalle Facoltà di Psicologia, Scienze dell'educazione, Scienze della Formazione e Master.

PRONTI???. . . . VIAAAAAA!!!!

... SI RIPARTE!

Carissimi,

anche quest'anno il Centro Don Bosco si è rimesso in moto da ormai oltre due mesi: incontri formativi per operatori, accoglienza e incontri con i ragazzi, avvio delle proposte educative...

Il grande cuore di Don Bosco continua a pulsare nei responsabili, negli operatori, nei volontari e nei benefattori per gli adolescenti e i giovani della nostra città (e anche di fuori Roma) e continua ad offrire a tutti possibilità di accoglienza, di integrazione e di crescita non negando ad alcuno il diritto ad essere "buon cristiano e onesto cittadino".

La maggior parte dei ragazzi ha già firmato il "patto educativo", segno ed espressione della buona volontà che li anima e che li spinge ad intraprendere un cammino per la loro crescita accogliendo i suggerimenti e le proposte degli operatori che li accompagnano nell'assolvimento degli impegni propri del loro cammino.

A Tutti (ragazzi, operatori,

volontari e benefattori) l'augurio di un anno sereno ed impegnato, al termine del quale si possano raccogliere frutti soddisfacenti.

Ancora un grandissimo e cordiale grazie al carissimo Zi' Fonzo per quanto ci ha donato in questi quindici anni di permanenza al Centro: per tanti di noi e tanti ragazzi lui è stato il cuore, la mente e la mano della Provvidenza che si è fatta a noi prossima.

Con affetto per voi e speranza nella storia del Centro che continua a realizzare il sogno di Don Bosco che desidera i giovani "felici nel tempo e nell'eternità",

D. Raffaele



PUBBLICITÀ PER IL CDB!!!

Il concorso "Crea una pubblicità per il Centro Don Bosco" svoltosi nel Gruppo Popolare 2 è stato vinto da Giordano, Lorenzo e Miguel che hanno creato e presentato un'intera pagina di giornale accompagnata da un canzone.

I ragazzi sono stati premiati dall'illustrissimo Alessandro Iannini per la loro creatività e l'impegno dimostrato.

Ammazza quanti so' bravi 'sti pischelli!!!!



Famo i seri...



Da circa due mesi, le attività al Centro Don Bosco sono iniziate a pieno ritmo: è finita la fase d'accoglienza dei ragazzi e tutti i corsi sono stati avviati. Dal 15 settembre all' 11

ottobre, ragazzi ed operatori hanno avuto modo di conoscersi meglio e, se da un lato i ragazzi hanno capito la realtà del Centro e le sue regole, dall'altro gli operatori si sono "affacciati" sulla vita del ragazzo, sulla sua storia, sui suoi interessi, per meglio comprendere il percorso che lo ha portato al Centro.

al fine di ottenere un Attestato in base al corso scelto.

Sono state rinnovate quasi tutte le convenzioni con le scuole così che sono potuti iniziare i 3 corsi per la licenza media (Gruppo Popolare 1, Gruppo Popolare 2 e Gruppo Multietnico); i 3 corsi professionali di base (Ristorazione, Meccanica ed Elettrecisti) e dopo il successo dello scorso anno (ben 10 ragazzi hanno ottenuto la Qualifica!!!), sono stati avviati anche i 3 corsi di Qualifica Professionale per Ristorazione, Meccanica ed Elettrecisti.

In Bocca al lupo ragazzi!!!



Questa fase si è conclusa con la stesura del **patto formativo** firmato dal responsabile del Centro, Don Raffaele, e dai ragazzi. Ogni ragazzo si è così ufficialmente impegnato a frequentare le lezioni, a rispettare le regole del Centro

...formAZIONE!

Come ogni anno, tutti gli operatori sono invitati a partecipare a dei laboratori formativi che, generalmente, si svolgono nei mesi di luglio e settembre con cadenza settimanale. Chiunque sia coinvolto in un progetto educativo, come quello del CDB, è chiamato costantemente a crescere come persona e ad arricchire le sue competenze professionali, mettendosi sempre in gioco per essere in grado di accompagnare i ragazzi nel loro percorso di vita. I temi

trattati comprendono, oltre alla storia e all'attività del centro, anche temi di particolare importanza come le strategie educative di stampo salesiano e i provvedimenti a cui spesso sono sottoposti alcuni dei nostri ragazzi. E per tutti gli operatori assenti (più o meno giustificati), ritardatari o appena arrivati niente paura! Il laboratorio riparte! Non avete scampo.... :)

- **Giovedì 8 novembre:** L'IDENTITÀ E IL PROGETTO

DEL CENTRO DON BOSCO. La realtà dei ragazzi in difficoltà e dell'area della dispersione scolastica.

- **Giovedì 15 novembre:** LE STRATEGIE EDUCATIVE: L'EDUCATORE SALESIANO.
- **Giovedì 22 novembre:** GLI STRUMENTI EDUCATIVI: i sussidi, le attività di socializzazione, l'ambiente e il progetto educativo individuale.
- **Giovedì 29 novembre:** LAVORO DI RETE, PROCEDURA PENALE MINORILE.



Il miracolo delle castagne

Quando Don Bosco chiamò i suoi ragazzi per festeggiare insieme il 2 novembre, non si aspettava che fossero così tanti ad accettare il suo invito e alla fine, le castagne erano davvero insufficienti a sfamarli tutti. Che fare? Senza esitare. Don Bosco le mette tutte sul fuoco e, una volta pronte, inizia a distribuirle. Dov'è il miracolo? Le castagne...bastarono per tutti e ne avanzarono addirittura!

Da allora, per tradizione, in tutti gli ambienti salesiani niente giochi, scuola e chiacchiere...si fa festa con dolci e ovviamente... un'infinità di

castagne!



DON BOSCO AD ORTONA

L'attività formativa di noi operatori del Centro Don Bosco di Roma ci ha condotti nel mese di Ottobre a vivere un'esperienza di scambio e confronto presso l'Associazione "Soggiorno Proposta" di Ortona, che accoglie tossicodipendenti e alcolisti e si compone di tre comunità terapeutiche: *San Pietro, Morrecine e Feudo*. Nell'incontro con noi operatori, *Don Luigi Giovannoni*, fondatore e responsabile della comunità, ci ha descritto come il pensiero pedagogico di Don Bosco anima tutta l'organizzazione della vita comunitaria e il programma terapeutico, mirando a realizzare un vero e proprio lavoro di costruzione della personalità. Nella pedagogia preventiva si esalta la convinzione che il giovane è educatore del giovane, restituendogli così tutto il suo protagonismo e liberando così tutta la sua

ricchezza. Vivere attivamente una loro giornata tipo e condividere con i ragazzi le attività e i momenti di relax e di racconto, ci ha permesso di notare i due aspetti che rendono particolare il programma pedagogico applicato in comunità: innanzitutto il prevenire, cioè il puntare sulle risorse interiori e il bene presenti in ogni uomo, una fiducia incondizionata che si traduce nel concedere ai ragazzi ogni opportunità formativa a livello di lavoro, studio, interessi e relazioni. Poi, l'agire rispettando il trinomio *Ragione - Religione - amorevolezza*, per cui l'amorevolezza caratterizza il tipo di relazione che la comunità instaura con le persone, siano esse residenti e non; la religione sottintende il sistema valoriale e spirituale di riferimento; l'intelligenza si manifesta nella comprensione dell'altro, della

sua situazione, in un intervento volto a rendere il giovane consapevole di se stesso, del proprio tempo e del proprio spazio, per offrirgli proposte di vita concrete e ragionate. La sfida di don Giovannoni consiste nel dimostrare che un tale sistema non delinea un confine tra prevenzione e recupero, bensì un'integrazione di entrambi, e inoltre che il processo educativo-riabilitativo dei ragazzi della comunità, gli "onesti cittadini" come si esprime Don Bosco, deve continuare come aiuto concreto nel reinserimento sociale e lavorativo al di fuori della vita comunitaria stessa.

Una giornata in comunità

Appena arrivati in comunità si è verificato un episodio per tutti noi curioso e bizzarro, ma che a posteriori risulta decisamente ordinario e comprensibile, e cioè un ragazzo della comunità ha avuto il "coraggio" di salutare noi operatori singolarmente, con tanto di presentazione e stretta di mano a ciascuno di noi ... circa trenta persone! Questo semplice aneddoto svela solo una minima parte di tutto il calore e la genuinità con cui siamo stati accolti, in uno spirito di totale ospitalità che ci ha permesso di sentirci subito a casa e di eliminare l'imbarazzo del primo incontro, consentendoci di creare una complicità e un affetto quasi immediati. Questa complicità è stata rinforzata maggiormente nel momento in cui siamo stati inseriti nella loro vita di comunità, dove ognuno di noi è entrato in contatto con i vari lavori e compiti che vengono svolti quotidianamente: ci siamo ritrovati a lavorare il ferro e il legno, dando vita a delle graziose creazioni di rose e posacenere, a dipingere, a cucire e stirare, lavare e pulire, ma anche cucinare insieme a loro e condividere momenti di divertimento e serenità durante il pran-

zo e la cena, per concludere con pochi fortunati che hanno avuto anche l'opportunità di dilettarsi con gioia a curare gli animali e la stalla. L'entusiasmo che i ragazzi hanno dimostrato per la nostra visita si è concretizzato con la serata che hanno organizzato per noi e con tutti i bigliettini di ringraziamento e saluti che ci hanno consegnato. Ultima, ma non meno significativa, è stata la condivisione della mattinata di incontro con i familiari dei ragazzi e la partecipazione alla Ss Messa, un momento di incontro spirituale e terreno. Ad ogni modo, divertimento e complicità non sono stati gli unici elementi che hanno scandito il nostro tempo in comunità, infatti ognuno di noi ha avuto la possibilità, sia in gruppo che individualmente, di vivere dei momenti di scambio reciproco con i ragazzi, in cui si è potuto parlare non solo di loro e delle loro difficoltà, ma anche di noi come persone e come operatori del centro, di ciò che il mondo fuori gli riserva, dei vari modi di trascorrere il tempo libero e della possibilità di fare del bene a se stessi e agli altri.

Questa stupenda esperienza, sicuramente ci ha permesso di entrare

maggiormente in contatto con lo spirito salesiano, adottando un atteggiamento di ascolto e rispetto, un'esperienza di forte impatto emotivo, che ad ognuno di noi ha donato la consapevolezza di quello che siamo per i ragazzi "qualcuno che crede in loro".



Centro Accoglienza Don Bosco – Via
magenta, 25
00185 Roma

Tel. 06490071
Fax. 064450185

Siamo anche su Internet!!!

www.cdbminori.it

cdbminori@inwind.it

Il Centro accoglie più di 70 ragazzi in modo gratuito, questo grazie soprattutto all'aiuto prezioso di tanti volontari. Anche chi non può prestare il proprio servizio direttamente può sostenere il centro attraverso donazioni e aiuti materiali. Forse puoi aiutarci o conosci qualcuno che può farlo!!! I fondi che raccogliamo vengono utilizzati per:

- acquisto di materiale per i ragazzi;
- Borse lavoro per i ragazzi;
- Costi di gestione.

Puoi inviare il tuo contributo a :

SAN PAOLO IMI AG.06016
N. CONTO 100000120093 CIN
E ABI 03069 CAB 03235
I BAN IT67 E030 6903 2351
00000120093

**MESSAGGIO
DI
ZI FONZO**

E Zi Fonzo? Si sarà dimenticato di tutti noi?

CERTO CHE NOI!!!!

Ecco l'sms che ci ha inviato...

Grazie a tutti x gli sms. Ieri ricordavo al direttore che è possibile un progetto simile e per la prima volta mi sono emozionato. Sono con voi con tutto me stesso. Ci unisce il cuore di Don Bosco e le voci di tanti ragazzi che chiedono aiuto. Zi Fonzo vi vuole bene. Centro avanti.

Forza 16!

LETTERA DI MANOLO

Durante la nostra formazione ad Ortona, uno dei ragazzi della comunità di San Pietro ci ha scritto una lettera che vogliamo condividere con tutti voi:

Per i nostri amici di Roma-Calabria ecc..

È sempre un piacere avere degli ospiti, specie se così simpatici e calorosi come voi. Di voi mi ha colpito in particolare la vostra spontaneità, cosa che si era persa, a cui non si credeva più con lo stile che si faceva, e che fa piacere riscoprire.

Sono veramente dispiaciuto della vostra partenza, vi voglio bene, in soli due giorni ero riuscito ad affezionarmi a voi, mi mancherete e spero di rivedervi un giorno (dico sul serio). Un saluto particolare a Santo, un amico, il più simpatico.

Vi ringrazio della vostra compagnia, un bacio e un abbraccio da Manolo.

PS: è sempre bello sapere che c'è qualcuno che crede in te.

Ciao a tutti.

